

Messaggio

numero	data	Dipartimento
5047	10 ottobre 2000	CONSIGLIO DI STATO

Concerne

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 31 maggio 1999 presentata da Olimpio Pini per la nomina di un Consigliere di Stato "Delegato agli affari con la Confederazione"

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con l'atto parlamentare indicato a margine Olimpio Pini, riferendosi ad una serie di aspetti e situazioni di carattere politico economico evidenziatesi nel corso degli ultimi anni, rileva come sempre di più le scelte strategiche, ma anche operative vengano studiate e decise fuori dal nostro Cantone. Constatazione cui farebbe riscontro una presenza debole, intempestiva e poco efficace del Ticino e delle sue Autorità Oltralpe, oltre ad un ridotto numero di quadri ticinesi nell'Amministrazione federale, rendendo problematici i contatti, le informazioni e la comprensione della particolare situazione della nostra Regione al resto della Svizzera.

Per ovviare a questo stato di cose, Olimpio Pini suggerisce di designare un Consigliere di Stato quale delegato agli affari con la Confederazione; elencando una serie di possibili compiti.

Il tema dei rapporti con la Confederazione è fra quelli che regolarmente si presenta nelle discussioni dello scrivente Consiglio; sia a margine di fatti e cronache relative a singoli argomenti che interessano quelle relazioni, sia in occasione degli incontri con la Deputazione ticinese alle Camere federali.

Proprio in questa sede, al termine della riunione preparatoria della sessione estiva del 1999, si convenne sull'opportunità di migliorare da un lato le informazioni e la collaborazione, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze e procedure, tra Governo e Deputazione; dall'altro di approfondire l'idea di una figura, di una persona che assumesse il compito di curare e gestire con il Consiglio di Stato e con la Deputazione i rapporti con la Confederazione e con i Cantoni.

Contrariamente alla soluzione ipotizzata dal mozionante, il Consiglio di Stato ha scartato l'idea di affidare ad un proprio membro questo incarico; ritenendo anche nello spirito dei disposti costituzionali, i combinati art. 47, 50 e 70 lett. h), che tale ruolo e funzione debba essere assunto dal Collegio. Ma proprio per svolgere tale mandato in modo appropriato ed efficace, è necessario disporre di un supporto amministrativo e tecnico adeguato che, dall'esperienza del resto evidenziata dal Deputato stesso, non può essere fornito dai singoli settori dell'Amministrazione cantonale, che seguono aspetti e materie specifiche, né tantomeno dalla Cancelleria dello Stato secondo i compiti tradizionali ed i mezzi limitati di cui dispone.

Fu pertanto affidato l'incarico ad un gruppo misto ad hoc, e per esso al Cancelliere dello Stato, di immaginare studiare e proporre un possibile profilo, cui attribuire la funzione di curare, coordinare e gestire i rapporti con la Confederazione ed i Cantoni per il Consiglio di Stato, prestando a quest'ultimo, come pure alla Deputazione, la consulenza ed il necessario supporto tecnico- amministrativo.

L'esito di questi approfondimenti ha permesso di determinarsi a favore della figura del "Delegato per i rapporti con la Confederazione ed i Cantoni" presso la Cancelleria dello Stato con una propria segreteria, analogamente al settore della cooperazione transfrontaliera, subordinato al Consiglio di Stato e a disposizione della Deputazione.

A questo proposito si osserva che la soluzione ticinese concretizza esperienze analoghe in atto in altri Cantoni (Vallese, San Gallo).

Come è noto, in seguito a bando di concorso, il Consiglio di Stato nella seduta del 27 giugno scorso ha designato il signor Pierfranco Venzi, Direttore della Divisione dell'economia, che a partire dal mese di agosto ha assunto tale funzione.

Parallelamente ai provvedimenti adottati dal Governo, la Deputazione si è attivata per migliorare i supporti amministrativi a Berna; designando un suo nuovo segretario nella persona di Alfredo Snozzi, Capo della sezione italiana dei Servizi linguistici centrali presso la Cancelleria federale, in sostituzione del signor Ezio Cattaneo, e ottenendo dalla Confederazione uno spazio logistico per le necessità di segretariato ed una funzionaria a metà tempo.

Certo la disponibilità di persone e strutture non bastano per ottenere maggiore attenzione e considerazione da parte della Confederazione e degli altri Cantoni. Profittando comunque del loro servizio, il Consiglio di Stato potrà affrontare e impostare diversamente, in termini più approfonditi e qualificati il discorso delle relazioni e dei rapporti con Berna e gli altri Cantoni, prestando la necessaria e dovuta attenzione ai temi emergenti di interesse per la realtà ticinese.

Riteniamo di aver in questo modo dato concreta evasione alla mozione, ringraziando il Deputato interessato per aver contribuito a definire le future modalità di approccio dei rapporti verso e con la Confederazione ed i Cantoni.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

La Presidente, M. Masoni

Il Cancelliere, G. Gianella